

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SULL'AGGIORNAMENTO DEL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2020
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei conti, in adempimento al disposto dall'art. 12, secondo comma, e dall'art. 30, primo e secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. n. 254/2005, ha preso in esame l'aggiornamento del preventivo dell'anno 2020 corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del D.P.R. n. 254/2005, nonché dagli schemi previsti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013 con il quale è stata data attuazione al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

L'aggiornamento al preventivo annuale è stato acquisito dalla Giunta dopo che, quest'ultima, lo ha deliberato in data 2 luglio 2020 e i cui documenti sono stati trasmessi al Collegio in data 9 luglio 2020 tramite comunicazione e-mail. Al riguardo, i revisori dichiarano che è stato sostanzialmente rispettato il termine di cui al comma 4 dell'art. 30 del regolamento citato nel far pervenire ai revisori i documenti necessari per esprimere il loro parere nel termine dei 15 giorni antecedenti alla riunione del Consiglio Camerale, convocato per l'approvazione dell'aggiornamento del bilancio preventivo in data 24 luglio 2020.

Il Collegio sottolinea che ai sensi dell'art. 12, primo comma del D.P.R. n. 254/2005 l'aggiornamento del bilancio preventivo deve essere approvato dal consiglio camerale sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente entro il 31 luglio dell'anno successivo. Il Collegio sottolinea che nonostante la situazione attuale così complessa determinatasi a seguito della emergenza epidemiologica Covid-19, la Camera di Commercio è riuscita a rispettare il delicato adempimento.

Il Collegio ricorda che la redazione del preventivo annuale e del suo aggiornamento compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

La redazione del preventivo annuale, così come aggiornato, si è informata ai principi

generali di cui all'art.1 del D.P.R. n. 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza. Inoltre, anche l'aggiornamento, come il preventivo economico iniziale 2020, è redatto nel rispetto delle disposizioni di carattere generale contenute nel regolamento contabile, secondo il **principio del pareggio** di cui al citato comma 2, dell'art. 2 del D.P.R. n. 254/05, conseguito mediante l'utilizzo, per € **6.156.808**, di quota parte degli avanzi patrimonializzati risultanti dal bilancio di esercizio al 31/12/2019.

Il preventivo annuale aggiornato è compilato in coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 D.P.R. n. 254/2005 e tiene conto dei risultati del consuntivo.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

Voci di oneri, proventi e investimenti	Preventivo anno 2020	Preventivo aggiornato anno 2020	<u>Variazione</u>
A) Totale Proventi correnti	28.404.000	30.148.522	1.744.522
B) Totale Oneri correnti	(30.254.000)	(35.953.509)	(5.699.509)
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A-B)	(1.850.000)	(5.804.987)	(3.954.987)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	65.000	65.000	0,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	1.360.000	1.360.000
RISULTATO RETTIFICA DI ATTIVITA' FINANZIARIA	(65.000)	(1.776.821)	(1.711.821)
DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	(1.850.000)	(6.156.108)	(4.306.108)
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	25.000	25.000	0,00
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	495.000,00	495.000	0,00
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0,00
TOTALE INVESTIMENTI	520.000.000	520.000.000	0,00

La relazione all'aggiornamento del preventivo 2020, redatta dalla Giunta, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di proventi e quelle relative agli oneri.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare i **proventi correnti** vengono aumentati per euro 1.744.522,00. Le cause di tale incremento sono l'effetto dei maggiori proventi del diritto annuale (+ € 2.506.400), in conseguenza dell'incremento delle misure del 20% del diritto annuale (per il triennio 2020-2022) previste dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020 compensati, tuttavia, dai minori proventi rispetto alla previsione iniziale 2020, di cui -€ 591.000 per minori incassi dei diritti di segreteria previsti dal registro delle imprese, -€ 163.878 per minori entrate di contributi ed -€ 7.000 per minori proventi da gestione di beni e servizi.

Particolare attenzione va poi posta all'andamento delle riscossioni del diritto annuale.

Infatti, la relazione sull'aggiornamento del preventivo evidenzia l'incremento del fondo svalutazione crediti del diritto annuale, derivante dalla stimata riduzione degli incassi (dal 73% effettivo del 2019 al 60% del 2020) e dal conseguente stimato incremento dei crediti 2020 (dal 27% effettivo del 2019 al 40% del 2020). Ciò a causa della emergenza epidemiologica Covid-19 che porterà probabilmente realtà economiche a non pagare il diritto annuale.

La percentuale di stima di incremento della svalutazione (+13% rispetto a quella iniziale) si basa sui dati diffusi dalla Task Force Covid Diritto Annuale, istituita da Unioncamere e rivolta a tutte le Camere di Commercio del territorio nazionale.

Il Collegio osserva, come già agli atti nelle riunioni di Giunta intercorse sull'argomento,

- che nonostante si tratti di una valutazione,
- che tale valutazione si basi su dati provenienti da Unioncamere
- che la relazione sull'aggiornamento di bilancio esprima in modo comprensibile l'iter logico seguito per la svalutazione aggiuntiva eseguita,

che il valore espresso risulti ancora non aderente alla situazione che si tende a percepire sia in rapporto ai provvedimenti legislativi che si stanno adottando e/o che si intendono adottare (come a titolo di mero esempio la proroga dello stato emergenziale dal 31/07 al 31/12/2020), nonché della situazione della diffusione della pandemia a livello mondiale ancora molto elevata che tendono a deprimere in generale i consumi sia a livello di mercato interno, sia a

livello di mercato mondiale, con stime sempre al ribasso della crescita della nostra economia.

Ai sensi dell'art. 9, c. 1, del D.P.R. n. 254/2005, i proventi di cui all'allegato A, imputati alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

Per quanto attiene ai **costi**, il collegio ha verificato la congruità e la prudenza dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, gli oneri correnti vengono aumentati di € 5.699.509 per effetto dei nuovi oneri previsti negli **interventi economici** e negli **ammortamenti ed accantonamenti**.

- a) La voce "INTERVENTI ECONOMICI" per cui vengono stanziati complessivamente € 13.571.227 (+ 33,4% pari ad € 3.401.227 rispetto alla previsione iniziale 2020 che era di € 10.170.000) riguarda scelte di politiche di gestione ed utilizzo delle risorse disponibili della Camera di Commercio a favore del territorio, che vengono analiticamente elencate nella relazione di accompagnamento all'aggiornamento di bilancio.
- b) La voce ammortamenti e accantonamenti (che aumenta rispetto alla previsione iniziale pari ad € 5.771.000 fino € 8.509.600 dell'aggiornamento per un incremento pari al 47% circa) riguarda maggiori oneri stimati per le svalutazioni dei crediti del diritto annuale derivante dal probabile mancato incasso dovuto alla crisi economica da Covid-19.

Per ciò che concerne i risparmi quantificati in € 440.318 consistono in:

- a) Minori costi del personale per € 330.818 per i risparmi stimati nelle competenze (retribuzione ordinaria, retribuzione dirigenti, retribuzione di posizione e di risultato dirigenti) e negli oneri sociali, per effetto delle mancate assunzioni di personale dirigente e non dirigente;
- b) Minori costi di funzionamento per € 109.500 dovuto essenzialmente ai risparmi previsti nelle missioni dei dipendenti e nei buoni pasto (per lo smart working attuato dall'Ente da marzo 2020 per le norme relative al contenimento della diffusione del Covid-19) nonché nelle imposte dovute per l'esercizio 2020.

Per ciò che concerne il **risultato della gestione straordinaria** trattasi di operazioni già previste nel 2019 e perfezionate nei primi mesi del 2020.

In particolare, trattasi di maggiori proventi straordinari, stimati in € 1.360.000, per effetto

della ipotizzata plusvalenza patrimoniale derivante dall'alienazione degli immobili del quartiere fieristico di Pesaro, di proprietà della Camera di Commercio delle Marche.

Anche per ciò che concerne la voce **rettifica delle attività finanziarie** si tiene conto di operazioni già previste nel 2019 e perfezionate nei primi mesi del 2020.

Rispetto al preventivo 2020 in cui si era stimato un incremento dei costi di soli € 65.000, l'aggiornamento prevede, invece, maggiori costi per complessivi € 1.711.821 (analiticamente commentati nella relazione di accompagnamento all'aggiornamento di bilancio) derivanti da:

- Maggiore svalutazione della partecipazione camerale detenuta nella Fondazione Patrimonio Fiere per € 1.607.000;
- Svalutazione totale per € 104.821, come raccomandato da codesto Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 5/2020 relativo al bilancio di esercizio 2019, della partecipazione nella società Interporto Marche S.p.a..

Ai sensi dell'art. 9, c. 2, del D.P.R. n. 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi o, per quelli comuni, imputati a seguito delle procedure di ribaltamento.

Dalla somma algebrica della variazione dei ricavi e dei costi deriva il risultato economico complessivo stimato nell'aggiornamento del preventivo 2020, di (-) € 6.156.108 che risulta essere un decremento maggiore di quello inizialmente stimato di circa € 4.306.808.

A tal proposito, il Collegio osserva che, nei lavori preparatori alla predisposizione definitiva del presente aggiornamento, il disavanzo ipotizzato era di circa € 4.551.987, poi lievitato a quello attuale, in rapporto anche ad un incremento degli interventi economici di ulteriori € 1.500.000 (passando dagli € 10.449.031 del 2019 agli € 10.170.000,00 del preventivo, agli € 12.071.227 dei lavori preparatori e poi agli € 13.571.227 dell'aggiornamento 2020).

Pur comprendendo la situazione alquanto difficile che si stia vivendo a livello economico e alla "missione" a cui è deputata la Camera di Commercio, in quanto istituzione ed, in base ad essa, quali siano le linee guida che hanno improntato la stesura dell'aggiornamento di bilancio (illustrate nella relazione allo stesso), questo collegio ricorda, come già fatto nella relazione al bilancio 2019, che la realizzazione dell'equilibrio economico e finanziario è garanzia della capacità di perseguire le finalità proprie di ogni amministrazione pubblica. Pertanto, anche se l'aggiornamento, come il preventivo economico iniziale 2020, è redatto nel rispetto delle

disposizioni di carattere generale contenute nel regolamento contabile, secondo il principio del pareggio di cui al c. 2, dell'art. 2 del D.P.R. n. 254/05, conseguito mediante l'utilizzo, per € 6.156.808 (presunto disavanzo economico 2020), di quota parte degli avanzi patrimonializzati risultanti dal bilancio di esercizio al 31/12/2019 e che il patrimonio netto disponibile previsto per l'anno 2020 è pari a € 10.301.060 (importo sufficiente a coprire il suddetto presunto disavanzo), si raccomanda di moderare tali interventi economici e di monitorare costantemente la gestione economica ordinaria dell'Ente, al fine di non creare deficit strutturale.

Il Collegio sottolinea di essere consapevole che parte degli interventi economici rientreranno nelle disponibilità dell'ente stesso, come sottolineato dalla Giunta nei lavori preparatori alla stesura del presente aggiornamento, ma si è altrettanto consapevole che alcune riduzioni di spesa osservate in questo periodo (a mero titolo di esempio i costi del personale) appaiono essere di natura temporanea dovuta da un lato alla particolare modalità di lavoro attuale (Smart Working), nonché alla probabile assunzione di personale sia impiegatizio che dirigenziale che annulleranno (in parte o totalmente) gli effetti positivi del rientro degli interventi economici.

Il Collegio auspica, come indicato dalla Giunta stessa, di effettuare nei prossimi mesi, quando i dati degli incassi del diritto annuale 2020 saranno disponibili e la diminuzione dei diritti di segreteria e delle altre entrate maggiormente certi, di effettuare una "ricognizione" dei dati inseriti nel presente aggiornamento, anche al fine di verificare se le ipotesi fatte siano o meno aderenti alla realtà e, se del caso, operare le opportune rettifiche nel rispetto del principio della prudenza e del perseguimento della realizzazione dell'equilibrio economico e finanziario dell'Ente.

CONCLUSIONI

Il preventivo economico aggiornato del 2020 si chiude con un disavanzo di € 6.156.108 che è coperto attraverso l'utilizzo di una parte dell'avanzo patrimonializzato (patrimonio netto) come, peraltro, previsto dall'art. 2, c. 2, del D.P.R. n. 254/2005.

Il Collegio a seguito dell'esame effettuato, tenuto anche conto dell'approvazione del bilancio per l'esercizio 2019 e delle raccomandazioni esplicitate, **esprime parere favorevole con riserva** all'approvazione della variazione al bilancio preventivo 2020, con necessità di verificare nel momento in cui i dati di incasso del diritto annuale saranno conosciuti in maniera definitiva e i diritti di segreteria e delle altre entrate con maggiore approssimazione se le ipotesi effettuate nel presente documento si siano rivelate corrette ed, in caso contrario, rettificare l'aggiornamento di

bilancio in modo tale che il disavanzo non sia maggiore di quello ad oggi previsto.

Roma-Pesaro, li 20 luglio 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. SALVATORE LENTINI (Presidente)

Dr. MASSIMO GRECO (Componente)

Dott. MIRKO STEFANELLI (Componente)